

RELAZIONE TECNICA

AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI

D.LGS. 152/06 - L.R. 45/07 - DGR 1192/08

- Ditta -

PEALFIRE srl

- Sede -

VIA PO, 70 – SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

IL TECNICO

Dott.ssa Barbara Palestini

Barbara Palestini
.....
Dottore in Scienze Ambientali

LA DITTA

PealFire srl

[Signature]
.....

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	ANAGRAFICA AZIENDA.....	3
3	DESCRIZIONE ATTIVITA'	4
4	RIFIUTI PER I QUALI SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALLA MESSA IN RISERVA.....	7
5	MACCHINARI ED ATTREZZATURE.....	8
6	ORGANIGRAMMA E MANSIONARIO	8
7	DESCRIZIONE AREA DI MESSA IN RISERVA	8
8	DESCRIZIONE DEL SITO.....	9
	8.1 VALUTAZIONE CRITERI LOCALIZZATIVI L.R. 45/2007 E S.M.I.....	10
9	ASPETTI AMBIENTALI	14
	9.1 SCARICHI	14
	9.2 EMISSIONI	14
	9.3 POLVERI.....	14
	9.4 RIFIUTI.....	14
	9.5 RUMORE AMBIENTALE	14
	9.6 ODORI	15
10	CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DELL'AREA IN CASO DI CESSAZIONE DI ATTIVITA'	15

1 PREMESSA

La ditta **PEALFIRE srl** richiede, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 45/07 e succ. mod .ed int., l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi da ubicare in Via Po, 70 a San Giovanni Teatino (CH).

All'interno del predetto impianto saranno effettuate le seguenti operazioni:

- **R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12** (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti). Tale attività prevede la messa in riserva dei rifiuti in attesa del loro trattamento interno o della consegna diretta agli impianti di recupero finali.
- **R12: scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11.** Tale attività prevede la selezione manuale, la cernita di eventuali frazioni indesiderate, l'eventuale disassemblaggio dei presidi antincendio fuori uso (estintori, manichette/naspi) ed il raggruppamento per tipologie omogenee delle frazioni di materiale disassemblate che verranno avviate presso impianti terzi autorizzati

Le notizie di utilità riportate nella presente relazione, sono state fornite alla scrivente dall'ufficio tecnico dell'azienda.

2 ANAGRAFICA AZIENDA

Ragione sociale	PEALFIRE SRL
Sede legale / sede amministrativa	Via Muzio Febonio, 36 – 67051 Avezzano (AQ)
Sede operativa / stabilimento	Via Po, 70 – 66020 San Giovanni Teatino (CH)
Telefono	0858122819
e-mail	info@pealfire.it – info@pec.pealfire.it
Codice Fiscale	02069480669
P.IVA	02069480669

3 DESCRIZIONE ATTIVITA'

L'attività svolta dalla ditta PEALFIRE srl, oggetto della presente relazione, è quella di messa in riserva dei rifiuti prodotti da terzi e la loro separazione in più componenti per essere sottoposti a successive operazioni di recupero dal altre ditte .

L'attività consiste nello stoccaggio dei rifiuti elencati nella tabella seguente, nella separazione in più componenti di alcuni di essi e successivo invio a ditte autorizzate al loro recupero/smaltimento: una volta arrivati nell'impianto un operatore della ditta PEALFIRE SRL, dopo un controllo documentale (verifica del formulario di trasporto dei rifiuti e di eventuali certificati analitici), provvede alla pesata tramite apposita pesa e al deposito nell'area dedicata a quello specifico rifiuto con l'utilizzo di un mezzo meccanico come carrello elevatore. Alcuni rifiuti vengono separati in più componenti e ciascuna componente viene stoccata in un'area dedicata a seconda della tipologia in attesa di essere avviata a recupero presso altra ditta. Dopo max 30 gg l'operatore provvede all'invio dei rifiuti, suddivisi per tipologia, a ditte autorizzate al loro recupero.

I rifiuti solidi vengono stoccati all'intero di cassone in metallo, cestoni in plastica e su europallet di dimensioni 120x120 cm e 120x80cm, facilmente accessibili per il carico e lo scarico, i rifiuti polverulenti vengono stoccati all'interno di big-bag, la schiuma estinguente viene consegnata dal trasportatore all'interno di contenitori a tenuta per liquidi.

I rifiuti costituiti da imballaggi vengono posti su pallet e avvolti da pellicola trasparente.

Tutti i rifiuti sono riconoscibili grazie ad etichettatura riportante il codice CER.

Le apparecchiature antincendio vengono disassemblate in più componenti (R12) in modo da inviare a recupero materiali quali ottone, plastica, ferro, schiuma e polvere estinguente.

Gli estintori a polvere dismessi vengono portati all'interno di una area lavorazione, dove vengono disassemblati nelle loro componenti: recipiente in acciaio, valvola, tubo in plastica, manometro. Gli estintori che risultano ancora sotto pressione vengono svuotati in sicurezza tramite apposita macchina (**SPIDER dell'Aesse Impianti**), che è in grado di recuperare le polveri con una operazione preliminare di decompressione e successiva estrazione delle polveri.

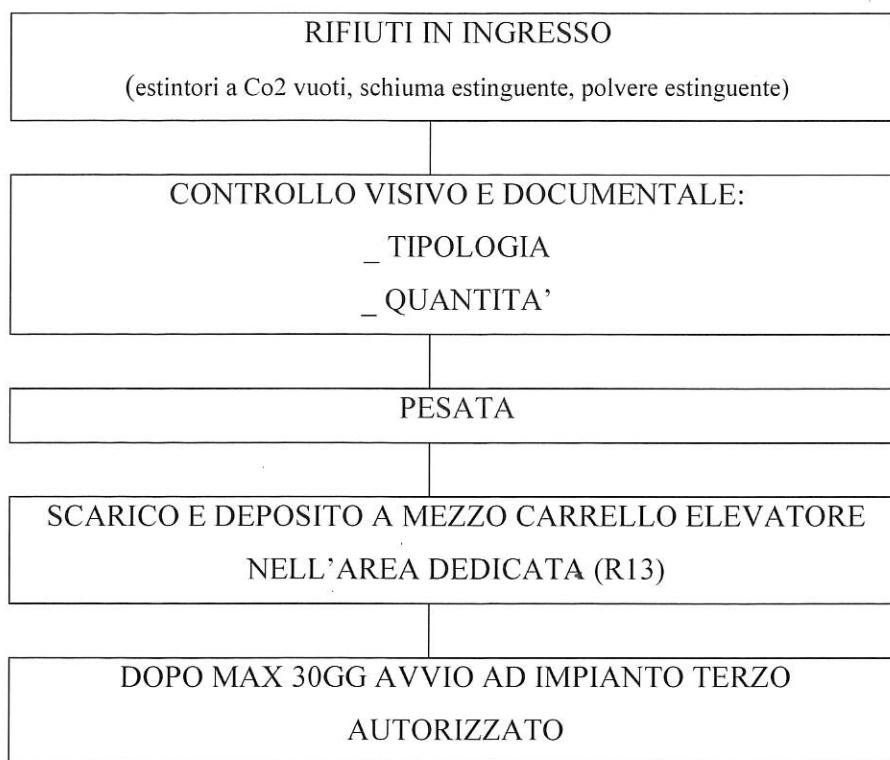
Le polveri recuperate vanno in un big-bag della capacità di 1000 kg.



Dopo questa operazione viene smontata la valvola ed i recipienti di acciaio vengono ulteriormente svuotati della polvere estinguente residua tramite un tubo aspirante. Le polveri aspirate vengono raccolte in big-bags.

I materiali ottenuti dal disassemblaggio degli estintori, insieme agli altri rifiuti conferiti da terzi (manichette, valvole, tubi, contenitori in ferro, schiuma estinguente, polvere estinguente) vengono inviate a recupero presso ditte autorizzate.

SCHEMA DI FLUSSO DEL CICLO PRODUTTIVO





4 RIFIUTI PER I QUALI SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALLA MESSA IN RISERVA

POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO					
TIPOLOGIA	CODICE EER	CLASSIFICAZIONE	POTENZIALITA' GIORNALIERA	POTENZIALITA' ANNUA	OPERAZIONE DI RECUPERO
Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508 (estintori esausti)	30 t	400 t	R13 – R12
	160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504 (estintori esausti)	10t	350 t	R13
	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 (polvere estinguente)	15 t	350 t	R13
	161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001 (schiuma estinguente)	4 t	150 t	R13
	150106	Imballaggi di materiali misti (Manichette e nspi antincendio)	13 t	300 t	R13 – R12

I suddetti rifiuti provengono da attività artigianali, industriali e commerciali.

Dalla attività di disassemblaggio delle apparecchiature antincendio si producono i seguenti rifiuti da inviare ad impianti terzi.

POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO				
MATERIALI RISULTANTI DALLO SMONTAGGIO DEGLI ESTINTORI ESAUSTI				
TIPOLOGIA	CODICE EER	CLASSIFICAZIONE	POTENZIALITA' GIORNALIERA (CAPACITA' ISTANTANEA)	POTENZIALITA' ANNUA (CAPACITA' ISTANTANEA)
Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti	191202	Materiali ferrosi	3 t	90 t
	191203	Metalli non ferrosi	0,6 t	18 t
	191204	Plastica e gomma	0,4 t	12 t
Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 (polvere estinguente)	6t	180 t

5 MACCHINARI ED ATTREZZATURE

Per l'esercizio dell'attività di messa in riserva l'impresa utilizza le seguenti attrezzature:

- Pesa
- Carrello elevatore
- Macchina aspirazione polveri
- Morsa pneumatica

6 ORGANIGRAMMA E MANSIONARIO

Il personale addetto all'attività di recupero dei rifiuti è costituito da 2 figure, un impiegato e un operaio

L'impiegato svolgerà la sua mansione negli uffici della ditta PealFire srl siti in Via Po, 37 a San Giovanni Teatino (CH). Tutti i locali presentano degli ampi spazi di lavoro illuminati naturalmente ed artificialmente, pavimentazioni idonee.

L'operaio svolgerà la sua mansione, all'interno del capannone sito in via Po 70 a San Giovanni Teatino, nell'area adibita per il recupero dei rifiuti, sarà formato ed informato sui rischi dell'attività, sarà formato sull'utilizzo del carrello elevatore ed inoltre, sarà dotato di tutti i dispositivi di protezione individuali necessari così come da DVR.

Il personale avrà a disposizione servizi igienici all'interno del capannone, dotati di antibagno, finestra e acqua calda e fredda.

7 DESCRIZIONE AREA RECUPERO RIFIUTI

L'intero impianto di recupero rifiuti occupa una superficie coperta di circa 780 mq compreso l'area di passaggio dei mezzi che trasportano i rifiuti. Tutta l'area presenta una pavimentazione impermeabile in cemento, spazi idonei e attrezzati ed è circondata da un recinto alto circa 1,70mt costituito da base in cemento e da una parte superiore in griglia metallica.

I rifiuti in ingresso vengono stoccati (R13) su un'area esterna di circa 230 mq, così come riportato in planimetria:

- I rifiuti costituiti da estintori esausti vengono poi posti su pallet e avvolti da pellicola trasparente.

- Altri rifiuti solidi vengono depositati all'interno di cestoni in metallo o cassoni in plastica con chiusura
- La polvere estinguente viene stoccata all'interno di big.bag, la schiuma all'interno di contenitori a tenuta per liquidi.

I rifiuti in uscita, derivanti dall'operazione di disassemblaggio delle apparecchiature antincendio, vengono stoccati nella stessa area in una zona indicata:

- I rifiuti in solidi vengono depositati all'interno di cestoni in metallo o cassoni in plastica con chiusura
- La polvere estinguente viene stoccata all'interno di big.bag

Tutti i rifiuti sono riconoscibili grazie ad etichettatura riportante il codice EER.

La zona destinata all'attività di smontaggio degli estintori è costituita da un banco di lavoro con morsa pneumatica e dal macchinario "spider" per l'estrazione della polvere dall'estintore.

8 DESCRIZIONE DEL SITO

L'attività viene svolta all'interno di un capannone produttivo, preso in locazione, sito nel Comune di San Giovanni Teatino (CH), Via Po, 70, area artigianale, identificabile nel N.C.T. del Comune di San Giovanni Teatino al Foglio 13 Particella 797. Coordinate per la georeferenziazione 42°24'43"N 14°10'04"E, sistema di riferimento utilizzato Sistema WGS84.



Il sito confina su un lato con la strada e sugli altri con attività artigianali; è circondato da un recinto alto circa 1,70 mt costituito da base in cemento e da una parte superiore in griglia metallica.

8.1 VALUTAZIONE CRITERI LOCALIZZATIVI L.R. 45/2007 E S.M.I.

Nella tabella che segue si riporta la valutazione dei criteri localizzativi per gli impianti di trattamento rifiuti previsti dal P.R.G.R. – ALLEGATO 1 – PUNTO 11.3.4, L.R. 45/2007 e s.m.i.:

INDICATORE	SCALA DI APPLICAZIONE	CRITERIO	NOTE
Caratteristiche generali dal punto di vista fisico e antropico in cui si individua il sito			
Altimetria(D.Lgs. 42/04 nel testo in vigore art. 142, lettera d)	MACRO	ESCLUDENTE	Non escludente in quanto l'impianto è ubicato al di sotto di 1200 metri sul livello del mare
Litorali marini (D.Lgs. 42/04 nel testo in vigore art. 142, lettera a; L.R. 18/83 art. 80 punto 2)	MACRO	ESCLUDENTE	Non escludente in quanto l'impianto è ubicato ad oltre 300 metri dalla linea di battigia
Usi del suolo			
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D.L. N. 3267/23; D.I 27/07/1984)	MACRO/micro	PENALIZZANTE	Non penalizzante in quanto l'impianto è ubicato su un'area pianeggiante
Aree boscate (D.Lgs. 42/04 nel testo in vigore art. 142, lettera g)	MACRO	PENALIZZANTE	Non penalizzante in quanto l'impianto è ubicato in zona non coperta da boschi o foreste o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincoli di rimboschimento come definiti dall'art. 2 commi 2 e 6 D.Lgs. 227/01
Aree agricole di particolare interesse (D.18/11/95, Reg CEE 2081/92)	MACRO/micro	ESCLUDENTE	Non escludente in quanto l'impianto è ubicato in zona industriale e nelle vicinanze non vi sono colture di pregio. Trattasi quindi di area di non particolare interesse (D18/11/95 - D.M.F.A.23/10/92 - Reg. CEE 2081/92)
Protezione della popolazione dalle molestie			
Distanze da centri e nuclei abitati	micro	PENALIZZANTE	Non penalizzante l'intero complesso è a debita distanza da centri e nuclei abitati.
Distanze da funzioni sensibili	micro	ESCLUDENTE	Non escludente in quanto nelle aree circostanti l'impianto non

			esistono funzioni sensibili, quali: strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo ecc.
Distanza da case sparse	micro	ESCLUDENTE	Non escludente in quanto l'impianto ricade in zona industriale e nelle vicinanze non ci sono case sparse.
Protezione delle risorse idriche			
Distanza da opere di captazione di acqua ad uso potabile (D.Lgs. 152/99 3 s.m.i.)	micro	ESCLUDENTE	Non escludente in quanto nelle vicinanze dell'impianto non vi sono impianti per la captazione di acqua ad uso potabile
Vulnerabilità della falda (D.Lgs. 152/06 allegato 7)	micro	PENALIZZANTE	Non penalizzante in quanto l'attività viene svolta esclusivamente su basamenti impermeabili realizzati con pavimentazione industriale; le acque meteoriche, uniche ad originarsi nell'impianto in quanto sono assenti acque di lavorazione.
Protezione delle risorse idriche			
Distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici (D.Lgs. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera c. Piano Regionale Paesistico e L.R.L. 18/83 art. 80 punto 3)	micro	ESCLUDENTE	Non escludente in quanto l'impianto si trova a circa 800 metri dal fiume Pescara. Non escludente in quanto nel territorio non esistono laghi.
	micro	PENALIZZANTE	Non penalizzante l'impianto non è compreso nella fascia da 50 a 150 metri da torrenti o da fiumi.
Tutela da dissesti e calamità			
Aree esondabili (PSDA Regione Abruzzo)	MACRO/micro	ESCLUDENTE/PENALIZZANTE	Non escludente/non penalizzante dalla cartografia regionale l'area non rientra fra quelle a rischio esondazione
Area in frana o erosione (PAI Abruzzo)	MACRO/micro	ESCLUDENTE/PENALIZZANTE	Non escludente/non penalizzante l'impianto è situato in area pianeggiante non vincolata, non soggetta a movimenti gravitativi né

			individuata a seguito di dissesti idrogeologici.
Aree sismiche (OPCM 3274/03)	micro	PENALIZZANTE	Non penalizzante il sito non rientra tra le aree a rischio sismico
Protezione di beni e risorse naturali			
Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (Piano Regionale Paesistico)	MACRO	ESCLUDENTE	Non escludente l'area non rientra tra quelle sottoposte a vincolo paesaggistico ricadendo in zona industriale. Considerando poi il Piano Paesistico Regionale approvato il 21/03/90, le schede di progetto relative alla zona non individuano per l'area interessata, esclusa dalle zone A (A1 e A2) e B1 (ambiti montani e costieri), particolari interventi che possano includere la zona fra quelle sottoposte a vincolo paesaggistico
	MACRO	PENALIZZANTE	Non penalizzante l'area non è compresa nelle zone B2 e B1 (ambiti fluviali)
Aree naturali protette (d.Lgs. n. 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera f L. 394/91, L. 157/92)	MACRO	ESCLUDENTE	Non escludente l'area entro cui è ubicato l'impianto non è compresa fra quelle protette D.Lgs. 42/04, art. 142, lett f
Siti natura 2000 (Direttiva Habitat '92/43/ CEE Direttiva uccelli ('79/409/CEE)	MACRO	ESCLUDENTE	Non escludente il sito non è compreso tra i "siti di interesse comunitario", inclusi nella rete creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea.
Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici (L. 1089/39 Piano Regionale Paesistico)	MACRO	ESCLUDENTE	Non escludente il sito non è sottoposto a vincoli storici, artistici, archeologici e paleontologici.

Protezione di beni e risorse naturali			
Zone di ripopolamento e cattura faunistica (L. 157/92)	micro	PENALIZZANTE	Non penalizzante l'area non è compresa fra quelle di ripopolamento e cattura faunistica stabilite dal calendario venatorio
Aspetti urbanistici			
Aree di espansione residenziale	micro	PENALIZZANTE/ESCLUDENTE	Non penalizzante non escludente il sito è in zona industriale non soggetta ad espansione residenziale
Aree industriali	micro	PREFERENZIALE	Preferenziale, come indicato dal D.Lgs. 152/02 e s.m.i. costituisce un fattore preferenziale l'ubicazione in zona industriale, per analogia e, come previsto dall'art. 51 della L. R. 45/07, le zone industriali ed artigianali sono d'obbligo per l'ubicazione di impianti recupero rifiuti. Il sito è collocato in zona industriale.
Aree agricole	micro	PREFERENZIALE	Non preferenziale
Fasce di rispetto da infrastrutture D.L. 285/92, D.M. 1404/68, D.M. 1444/68, D.P.R. 753/80, D.P.R. 495/92, R.D. 327/42)	micro	ESCLUDENTE	Non escludente il sito non rientra nella disciplina delle norme che regolamentano le fasce di rispetto da infrastrutture
Aspetti strategico-funzionali			
Infrastrutture esistenti	micro	PREFERENZIALE	Il sito è accessibile con linfrastrutture esistenti
Vicinanza alle aree di maggiore produzione di rifiuti	micro	PREFERENZIALE	La posizione del sito è nelle vicinanze del bacino di produzione rifiuti
Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti	micro	PREFERENZIALE	Il sito non è situato nelle vicinanze di altri impianti di recupero rifiuti
Aree industriali dismesse, aree degradate da bonificare (D.M. 16/05/98, D.L. 22/09; D.Lgs. 152/06)	micro	PREFERENZIALE	Il sito non è ubicato in aree dismesse o degradate da bonificare
Cave	micro	PREFERENZIALE	Il sito non è ubicato in ex cava

9 ASPETTI AMBIENTALI

9.1 Scarichi

Dall'attività di recupero rifiuti (R13 e R12) dei rifiuti non si originano scarichi. Il capannone è dotato di una rete di raccolta delle acque nere e di acque bianche che si collegano con la pubblica fognatura. L'area destinata al recupero dei rifiuti si trova all'interno dell'edificio ha una pavimentazione ben impermeabilizzata con manto in cemento liscio. Le **acque meteoriche** scolanti sono esclusivamente quelle provenienti dal tetto, raccolte con adeguate grondaie e inviate vengono raccolte e inviate a pubblica fognatura.

Le **acque nere** che vengono immesse nella pubblica fognatura sono esclusivamente i reflui derivanti dai servizi igienici.

9.2 Emissioni

Dall'attività di recupero dei rifiuti non hanno origine emissioni in atmosfera.

9.3 Polveri

L'attività lavorativa all'interno dell'impianto non provoca la produzione di polvere in quanto stoccaggio dei rifiuti solidi avviene all'interno di cestoni in metallo, cassoni in plastica con chiusura o su europallet, sempre all'interno del capannone e i rifiuti polverulenti vengono stoccati all'interno di big-bag.

9.4 Rifiuti

Al di là dei rifiuti sottoposti ad operazione di messa in riserva che andranno avviati a smaltimento presso ditte autorizzate, con l'attività di disassemblaggio (R12) si producono rifiuti che vengono consegnate a ditte autorizzate per il successivo trattamento.

9.5 Rumore Ambientale

Il Comune di San Giovanni Teatino ha provveduto ad effettuare la zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della Legge 447/95 e s.m.i, la zona dove è sito l'impianto di recupero rifiuti è individuata come AREA PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE (CLASSE V)

LEGENDA DELLE CLASSI ACUSTICHE ai sensi D.P.C.M. 14 novembre 1997		Valori limite in LAeq dB(A)	
		Emissione (Tabella 1)	Ingressione (Tabella 2)
Classe I	AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE; denotano la quota classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione. Aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.	diurno 45 notturno 35	diurno 50 notturno 40
Classe II	AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALI; denotano la quota classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione e con limitata presenza di attività commerciali e di attività industriali ed artigianali.	diurno 50 notturno 40	diurno 55 notturno 45
Classe III	AREE DI TIPO MISTO; denotano la quota classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale e di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da traffico che include macchine agricole.	diurno 55 notturno 45	diurno 60 notturno 50
Classe IV	AREE AD INTENSA ATTIVITÀ URBANA; denotano la quota classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale e di attraversamento, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, uffici, con presenza di attività artigianali. Le aree interessate da attività di grande commercializzazione, a elevata frequenza, le aree portuali le aree con elevata presenza di attività industriali.	diurno 60 notturno 50	diurno 65 notturno 55
Classe V	AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI; denotano la quota classe le aree interessate da insediamenti industriali e con attività di stoccaggio.	diurno 65 notturno 55	diurno 70 notturno 60
Classe VI	AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI; denotano la quota classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.	diurno 65 notturno 65	diurno 70 notturno 70

Prendendo in considerazioni attività simili e il rumore emesso dai macchinari presenti si può affermare che la ditta Peal Fire srl non sarà fonte di inquinamento acustico ambientale. All'avvio dell'attività sarà eseguita una campagna di misure fonometriche e la valutazione dell'inquinamento acustico ambientale al fine di confermare la previsione di non superamento dei limiti acustici previsti.

9.6 Odori

Nella normale attività lavorativa, rifiuti trattati e stoccati non contengono sostanze che potrebbero originare emissioni odorigene moleste.

10 CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DELL'AREA IN CASO DI CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

In caso di cessazione dell'attività verranno rimossi la pesa, la copertura amovibile e il massetto. Si procederà alla pulizia e rimozione di materiale residuo.

